



**Oggetto: richiesta incontro**

**c.a. Ministro della Salute prof. Orazio Schillaci**

26 aprile 2023

Gentile Ministro,

nei giorni scorsi, abbiamo espresso dolore e sgomento per la morte di **Barbara Capovani**, psichiatra dell'Azienda Usl Toscana nord ovest, aggredita e uccisa a Pisa, e manifestato il cordoglio ai suoi familiari.

Oggi ci rivolgiamo a Lei **chiedendole un incontro per poter offrire il nostro contributo.**

Abbiamo già scritto che quanto successo ripropone drammaticamente l'urgenza di prevenire gli atti di violenza contro gli operatori del SSN, nel rispetto dei diritti costituzionali dei lavoratori e dei cittadini utenti. E che sui servizi e sugli operatori della salute mentale si caricano enormi responsabilità senza adeguate risorse e sostegni: anche così cresce l'insicurezza e il rischio di tornare alla psichiatria dei manicomi, usata come "discarica e strumento di controllo sociale" invece che come frontiera del diritto alla cura e alla salute. Peraltro è del tutto evidente che non sono più rinviabili interventi concreti per restituire forza e centralità ai servizi e agli operatori del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Ma quanto accaduto evoca anche il tema della piena responsabilità di ogni individuo che commette un crimine di affrontare un processo e una giusta pena, se giudicato colpevole: quindi l'abolizione della non imputabilità per incapacità di intendere e volere (sul tema abbiamo sostenuto la presentazione di uno specifico [disegno di legge](#)). E comporta un serio lavoro per assicurare il diritto alla salute e alle cure in carcere. Si tratta in sostanza di completare il processo riformatore avviato dalla legge 81/2015 con la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

In attesa di un Suo riscontro, inviamo cordiali saluti.

*Coordinamento Nazionale Salute Mentale*

**Mittente:** [info@conferenzasalutementale.it](mailto:info@conferenzasalutementale.it)